

R  
68

R  
68

R 16

Faint, illegible handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page.

L'anno e l'opera prima del 1788

Del suo 17. pag. 58. Della Musica Antica - Italiana degli Antichi Italiani del P. D. Pietro Paolo Giannini  
è stato un dotto e sapiente letterato in patria ed a. ottobre 1788, e ha poi pubblicato per Firenze  
della, Roma, ed è stato della Società del Sig. Tom. Tosti. Par. lib. III. cap. 4. pag. 99. I seguenti sono  
del Mazzuchelli. Aggiungasi che Giannini da lui si nominò 1788 fu fatto direttore in luogo di Maria  
della sua patria, e che era morto nel 1788. Tuttavia non può considerarsi come morto finché  
indistintamente, qui si parla a tempo del fustigato, allorché in realtà era quello morto nel 1788 ed  
ha giurato in questa città del Giannini. Con l'articolo del Mazzuchelli cit. l. Par. II. pag. 1148.  
1. consulto l'articolo di Tosti, nelle sue opere, ma non con poco fondamento, il Giannini, come si è detto si a. di  
ottobre del 1788. In Giannini, Roma, e ancora si chiama come al suo tempo, ed ebbe il titolo di Cavaliere.  
2. Non per lo meno fino al 1788. come appare dal titolo della seguente sua opera: *Storia Letteraria di tutta la  
Italia ed S. D. N. Italiana* VIII. Part. 1.ª. Roma in Cal. Mart. 1788. Tom. Illustrissimi Palatinorum, ogni anno  
3. *Storia Letteraria della Repubblica Italiana sotto il Regno di Napoli*. Roma 1788. Tom. I.º. 1788.  
in 8.º

Ros



DI ANTONIO ARTUSINI  
DA RAVENNA  
IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI  
A CINQUE VOCI

Memorabile Compila, & dato in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.  
M. D. LXXXVIII

GAETANO GASPARI

ALL'ILLVSTRISSIMO SIGNOR MIO  
SIGNOR. ET PATRON COLENDISSIMO  
IL SIGNOR PAOLO SAVELLI.

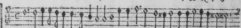


Quesiti miei, e voti componimenti, che fin qui sono stati in tenebre occulti spediti, hora col chiarissimo nome di V. S. Illustrissima in fronte (quali egli si siano) nella luce del mondo presentamento d'opere ardissime, nella temerità d'aspetti, e mordaci denti de' gemoli detrattoni; tutt'ora però, che lei (altri l'altra innumabili dotte dell'animo, e del corpo, di che compitamento è ornata) (come professore di tal arte) d'esse descritta in faccia loro con ille grativoli, accortando con esse che detrattoni l'immortale di, ma prout esse V. S. Illustrissima grande dell'animo, cui quale è V. S. Illustrissima informo co' la lingua, e tutti i sensi miei volentariamente hora testifico, e dono; che se tanto è quanto le faranno care, e accette, è almeno in tutto (come cose belle, e conflagrantemente indegne della sua grandezza) non le degnar, prenderò ardir quanto che sia di darle un giorno forse ancora maggior testimonianza della molta servitù, che tengo con lei, e dell'infinita osservanza, che meritamente le porto, e portarò sempre fin ch'io viva, così è me viva, e patire, e a lei volere, e vita, e vita lunga, e felice talia V. S. domi, e conceda. Di Ravenna li 28. di Luglio 1728.

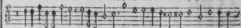
Di V. S. Illustrissima

Devotissimo, e obbligatissimo servitore

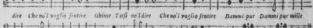
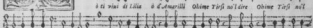
Antonio Arcangelo



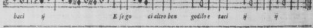
Dammi d'io Le dolci alma Liori Tirsi procho m'acco et . . . mi forse tu fidi



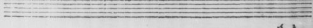
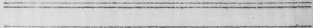
i si via di Lilia è d'Amorilli Ohime Tirsi no' dire Ohime Tirsi no'



dir cheno' voglio partire Ohime Tirsi no' dire Cheno' voglio partire Dammi par Dammi par mille

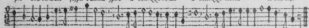
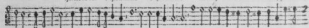
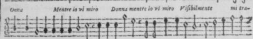
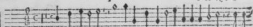


laci e E se go al altre ben gode e taci e



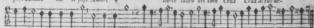
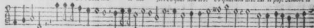
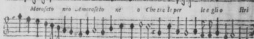
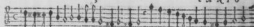
4 2

## CANTO



tutto d'ore e Per te rinascio e per te nato more Per te rinascio e per te nato mo re.

## CANTO



gno adoro Qual'è più chiar Qual'è più ablar in brando il glorio e in Ordo se il glor mo

Amant. Prima parte.

CANTO



4

Ma se vuoi pur ch'io Ami ferua et aderi Il bell'Idolo mi e' l'Idolo

ch'è l'ardente mia ch'è l'ardente mia fiam ma infinita Turchi fiam a-

1 Ma con un bacio sol q' ch'è tanta fede E mife-

ra mercede E mifeira mercede Ma l'è accesi al cor mille fiam

1e Mille n'ellinguan-

con con baci mille Mille n'ellinguancon Mille n'ellinguancon con baci mille.

Amor. Seconda parte.

CANTO



1

Ma feruet adora Il bell'Idolo tuo Che resti voglia ogn'ora Che ben in guiden-

dando la tua fede Non curai quella mercede Non sol di baci ma godendo il be-

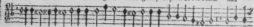
ne l'har del dar si pone E l'è l'accesi al cor ben mille fa

si mille n'ellinguancon

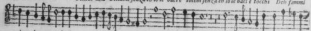
mille baci Mille n'ellinguancon mille n'ellinguancon con mille baci.



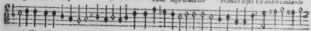
6  
E le lagrime tue ch' scende gl' occhi ch' s' già liquefae perle. A che fallide mia



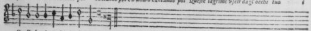
Fallide mia. C'è un' forza ch' in le baci tue ch' in le baci tue. Del fessol



de' guai baci. In q' come l'acqua d'una cax. In una d' fessol. C'è andrò cantando



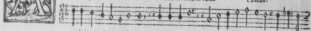
pai. C'è andrò cantando. pai. cantando. pai. C'è andrò cantando. pai. Quelle lagrime v'è in de' fessol tue.



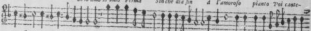
Quelle lagrime v'è in de' fessol tue.



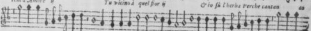
7  
CANTO  
Pylletto che mai di ramo in ramo di ramo in ramo. Cantan-



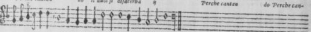
do in amo in amo. Ferra. Sin che dia fin a l'amaro. pianto. Poi cantan-



tem l'amaro. Tu v'è in de' quel fessol. C'è in de' l'occhio. Perché cantan-



Perché cantan- do. Il d'el f' d'facc'ha. Perché cantan- do. Perché can-



tan- do. Il d'el f' d'facc'ha. Il d'el f' d'facc'ha.



CANTO

*Ma beate e liete Luce beate e liete Che nel Regni mirar si* *sp-*

*fo solo te A me girate il guardo Che vedete il guardo A me girate il*

*guardo Che vedete il guardo de E non a vo vetro solo Indegno di mirar Indegno di mirar belli belli mor-*

*tale Così vegghio in me Così vegghio in me Dina il bel vi fo Fedele in spicchio in me in*

*Paradi fo il me in Paradi si me in*

*Paradi - si*



CANTO

*Ma fai tu bella fid li si*

*tu bella Fidi Potrai veder che Chori Coda del tuo Dama Coda del tuo Dama*

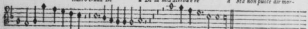
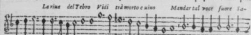
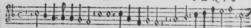
*guarda ti amo si senza mirargli un dar da del tuo profano sguardo*

*Almeno chel se tati Piaciati per risposta per risposta Piaciati per risposta vfar i bast*

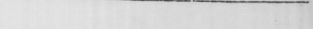
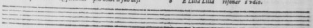
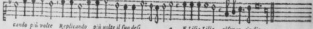
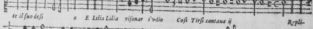
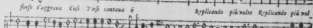
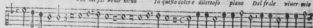
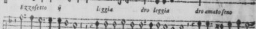
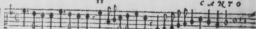
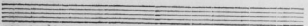
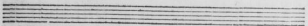
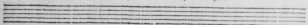
*vfar i ba al vfar i bast Almeno chel se tati Piaciati per risposta per risposta*

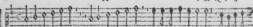
*Piaciati per risposta vfar i bast vfar i ba al vfar i bast.*



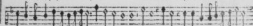


O miferabil fete O miferabil fete.

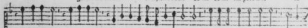




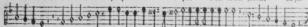
*T* re, me fa sol la *Contato* Ti se Clari *Vo-*



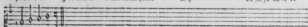
ghi d'vair col can te insieme i cari *A me A me* col paro ari *de*



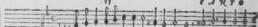
*M'a chiara Sol M'a chiara Sol* sù quella vol *li fide* *Piace cantar* fessate *La sol*



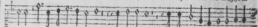
*fa mirò ve* *ego e dolente* *Piace cantar* fessate *te si* *La sol fa mi ve ve*



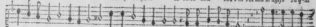
*ego e dolente.*



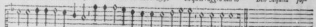
*Ilumie* *Le tue felle* al chiare son al chiare son *Che t'io m'affiso*



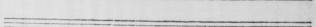
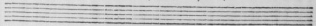
*che* *Temo che si confusi* *La velle mia* *Ma t'io ve non m'affiso* *In qual*

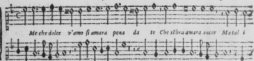


*raggio mir'io di Parafiso* *Ma t'io ve non m'affiso* *In qual raggio mir'io* *Deh Aquila* *fos-*



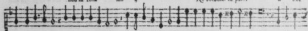
*sio* *Per patenti mirar* *Per patenti mirar* *quanto d'fo* *quanto d'fo.*



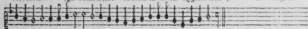


Ma che dolor n'amo si amara pena da te Che si va amara ancor Metal i

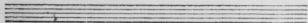
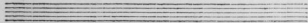
non la chia mo e Ne chiamar la pari a Che



L'amar non ogni vendetta abbia Chiamala tal chi vede Negletta tanta fe de Negletta

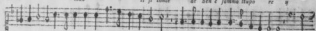


tanta fede Chiamala tal chi vede Negletta tanta fede Negletta tanta fede.

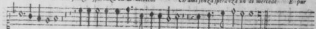


Avantella par ben Lilla l'Amore l'Amor si forza con Poi chi è tutto sta-

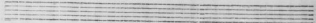
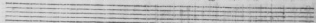
ma si si come de Sen il fonna l'ago re e

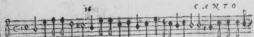


Ch'ami senza speranza un di mercede Ch'ami senza speranza un di mercede E par

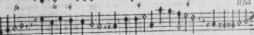
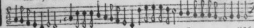


l'offo l'amio E speranza non meglio al d'offo mio non meglio al d'offo mio.

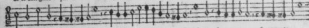




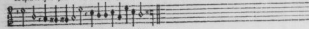
Ma se tu non vuoi che mi narri il mel de il la



de le deliffone parole. Alora fa del'bel viso fa del'bel viso *f*

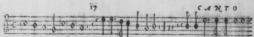


M'apra M'apra *fiamente fiamente* il Paradi fa M'apra *fiamente fiamente*

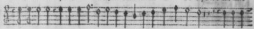


M'apra *fiamente fiamente* il Paradi.

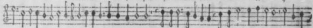
CANTO



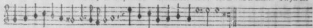
Il dolore partia Ah fin de la mia vita Da te partire non vero



e non vero. E preso per la pena de la mor



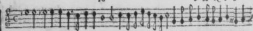
E finto nel partire P'viamer morire che dà vita al dolore. Per far che



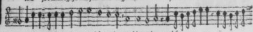
vera immortalar il cor Per far che mora immortabilmente il core.

17

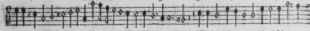
CANTO



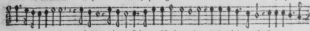
Ma se l'anima offesa non s'è voluta Puffi da te - fà bel cora li occhi-



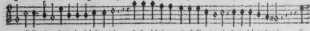
ta lo viarrai contento Ne i legami - Ne i legami - nel fo - re q



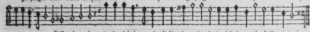
e nel torna - to q - Ma tu sei poco grata - l'Alma cara e amata Ma tu sei poco



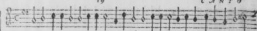
gra - ta Fà gl'ioi Fà gl'ioi l'anima non s'è voluta poi Satta del pianto mio q



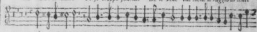
gli s'ègni tuoi Satta del pianto mio Satta del pianto mio gli s'ègni tuoi Satta del pianto mio q



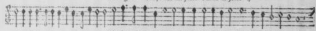
gli s'ègni tuoi Satta del pianto mio gli s'ègni tuoi Satta del pianto mio gli s'ègni tuoi.



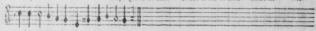
Ma ma s'è in chiaro Forse troppo fucate De le vira tue belle il raggio arlente



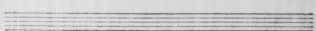
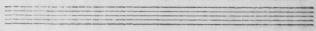
à te le gioi Ma poché tal pianto l'anima non frena q

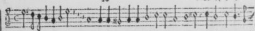


q - Che forza è ch'è l'adai - Se ben sì che tu dicier mira e mo - si

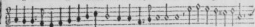


Se ben sì che tu dicier mira e mo - si.

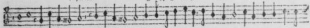




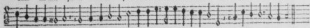
E da donna l'ardore Voi fate del mio core Che giorno e notte è



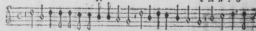
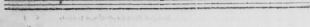
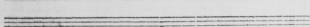
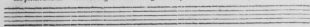
vi fa len già appreso Mi fa se è voi Mi fare è voi dimesso



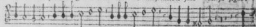
Onde miradol parmi miradol parmi Toi che se l'amor voi oblio me li fo Che non vegliate è



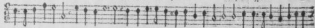
non potiate amarmi che non vegliate che se vegliate è non potiate amarmi è non potiate amarmi.



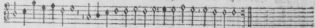
Ma quella con gratia nobil dono Di cui si lieta in fono Mi fa seguire



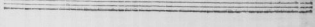
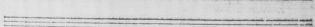
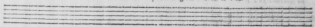
alen te che le faville sue e non sono spente De

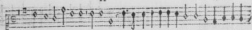


l'una l'altra core e l'altra core Terche inco non sei con'eri volta e

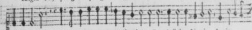


con'eri volta e me di vita E se prima di gioia e me di vita.

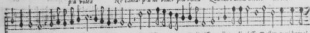




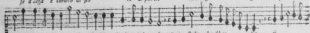
Piangra Tisi piangra piangra Ny cantar più se viar più vola se viar



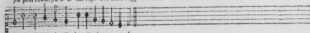
pù vala Ny cantar più se viar più vala Quando l'alta liara Laria



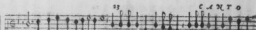
fo d'alta e caroch di fo ni E poi fo tali oti l'eta di d'fo Pader pui homai



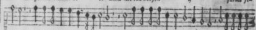
fo pui homai fo a le tar rife Che Lilia buggiù vuole arar d'alta che d'ber



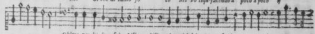
d'alta che d'ber a di via le



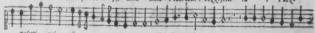
Mi perche non mi li se Lilia nel tuo bel fin



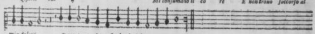
fieri se che di tanto fo se Mi rò l'ipa facend' poco à poco



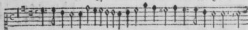
Ghime perche lo fal Lilia Lilia i tuoi dolci e vegg'fetti ra i vegg'fetti



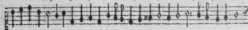
Mi coniamano il co re E non trano facc'fo al' mio d'el'ra'



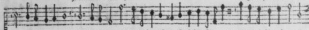
E non trano facc'fo al' mio d'el'ra'



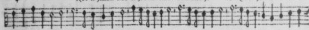
Mine dunque ti parti *q* Lascia prima baciarti dunque ti parti *E*



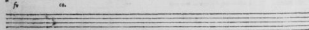
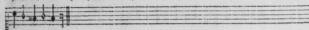
Se ben mihi bene *q* Non ti scollar almen



Non ti scollar Non ti scollar almen d'un altro fo *ca* Non ti scollar almen *E*



Se ben mihi bene Non ti scollar almen *q* *q* *q* d'un altro



## TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Dirami d'è la dolce alma Licori	1	Lilia mia le tue stelle	17
Donna mentre io vi miro	2	A me che dolce l'amo	14
Amor fatto non	3	Meraviglia par ben	15
Amor se vuoi par ch'io, 1. parte	4	Lilia se tu non vuoi	16
Amor, servite adora 2. parte	5	Ah dolente partita	17
Se le lagrime tue	6	Lilia se l'alma offesa	18
Angioletto che vai di ramo in ramo	7	Lilia mia s'io rimiro	19
Luci beate e liete	8	Ardo Donna, e l'ardore	20
Che fai tu bella Filla	9	Lilia quello tuo grato	21
A la riva del Tebro	10	Piangra Tiri piangra	22
Veneziano leggiadro amato fino	11	Ahi perche non mi lice	23
Vt, et, mi, fa, G, L, I, A	12	Ohime dunque ti parti	24

I L F I N E.



TAVOLA DELL' MADRIGAL

17	Il primo	Il primo
18	Il secondo	Il secondo
19	Il terzo	Il terzo
20	Il quarto	Il quarto
21	Il quinto	Il quinto
22	Il sesto	Il sesto
23	Il settimo	Il settimo
24	Il ottavo	Il ottavo
25	Il nono	Il nono
26	Il decimo	Il decimo
27	Il undecimo	Il undecimo
28	Il duodecimo	Il duodecimo
29	Il tredicesimo	Il tredicesimo
30	Il quattordicesimo	Il quattordicesimo
31	Il quindicesimo	Il quindicesimo
32	Il sedicesimo	Il sedicesimo
33	Il diciassettesimo	Il diciassettesimo
34	Il diciottesimo	Il diciottesimo
35	Il diciannovesimo	Il diciannovesimo
36	Il ventesimo	Il ventesimo

FINIS



DI ANTONIO ARTVSINI  
DA RAVENNA  
IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI  
A CINQUE VOCI

*Neamente composto, & dato in luce.*



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVIII.



D

ALL'ILLVSTRISSIMO SIGNOR MIO  
SIGNOR. ET PATRON COLENDISSIMO  
IL SIGNOR PAOLO SAVELLI.



*Q*uelli miei miei miei componimenti, che fin qui sono stati in tendersi costosi sopalti, bona col-  
tissimi come di P. S. Illustrissima in fronte (quali egli si fanno) nella loro del mondo si-  
coramund' apparire ardiscono, nella tremenda gl'aspra, & mordaci denti de gl'occhi detrat-  
tati; tutt'ora però, che lei (oltre l'altre innumerabili doti, e dell'animo, e del corpo, di che  
compiamente è ornata) (come professore di tal arte) il offer deservita in faccia loro non isse  
gl'aristosi, accortando con essi che lietamente l'innio (piccolo sì, ma pronto offer) l'offer  
grande dell'animo, nel quale il P. S. Illustrissima insieme col' loro, la lingua, e tutti i sensi suoi  
volontariamente hora confare, e dono: che se tanto è quanto le faranno care, e accorte, è  
almeno in tutto (come cose belle, e consequentemente indegne della sua grandezza) non le

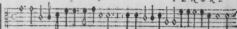
degnos, prendrò ardir quanto che sia di darle un giorno forse ancora maggior testimonianza della mia stima, che tempo  
con lei, e dell'infinita osservanza, che meritamente le porto, e porterò sempre fin ch'io viva, così di me vita, e potere, e di lei  
volere, e vita, e vita lunga, e felice l'abbia M. S. doni, e contenta. Di Ravenna li xx. di luglio 1593.

di P. S. Illustrissima

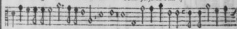
Devotissimo, & obligatissimo servitore

Antonio Anselmi.

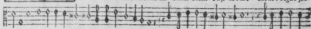
T E M O R E



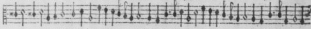
*Domi d'effe la dolce alma Licori Ani forse in Fili q'*



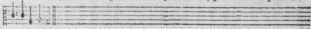
*e di via di Lilla d'Amorilli Ohime Ohime Tisi nel ire Che nel voglio fo-*



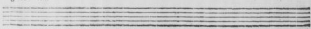
*lre Ohime Tisi nel ire Che nel voglio fo- Dammi per mille ha di f*



*E se godi altro ben E se go di altro ben godilo e taci E se go di altro bi godilo e taci*



*godilo e taci*





2

TENORE

Quasi niente in te miro *f*                      *f*                      niente in te miro *f*

mi trasformo in voi . . . *P*affabilmente                      mi trasformo in voi

O bellezza vitale                      O bellezza mortale                      Che così                      tocca il core *f*

Per te risorgo                      Per te risorgo per te nato                      more                      Per te risorgo                      Per te risorgo per te nato                      more.

Empty musical staves for basso continuo and other instruments.



3

TENORE

Atmosfera tua                      Con qual tua arte hai                      ti posti Amore *f*

hai                      ti posti Amore                      Dolce labro del core                      Quando è più chiaro in

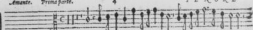
Oriente                      Quando è più chiaro in Oriente il giorno                      no                      Quando è più chiaro in Oriente il giorno.

Empty musical staves for basso continuo and other instruments.

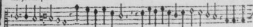


Amante. Prima parte.

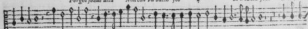
TENORE



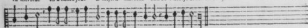
Non se vuoi par ch'io Tà ch'è l'ardente mia è fan ma infinita



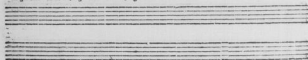
Perchè fiam alta Non con un bacio sol è ch'è tanta fede E mi-



ra mercede ch'è tanta fede E mi fira mercede Ma bñ l'acceto al cor mille faul le Mille n'a-



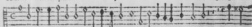
Ringi ancor Mille n'effingui ancor Mille n'effingui ancor con baci mille.



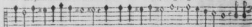
Amore. Seconda parte.

5

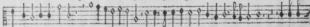
TENORE



Ma ferai et allora il bel t'ho tuo che ahi voglio ogn'hora che ben



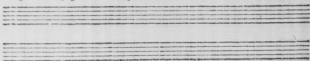
in gaudios de la tua fede N'hoarai quella mercede N'hoarai di baci ma po-



denza il bene Ch'è di dar il per E l'è l'aceto al cor Mille fa al Mille n'a-



Ringueri Mille n'effingueri Mille n'effingueri con mille baci.





*S* e le lagrime tue *A che fillide mia fenza ch'in le barbe tocchi q*

*Deb fammi degno bauer q* *Come l'ajo il mio*  
*car bramar deffe* *C'andrò cantando poi q* *Qeste*

*lacrime v'fir da gl'occhi tuoi* *Qeste lacrime v'fir da gl'occhi tuo* *l da gl'occhi tuoi*

Empty musical staves for basso continuo.



*A* ppetto che vai *Primo si prego il can* *to Siede dia fo a l'a*

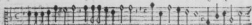
*mo* *fo pianto* *De' cantoren v' amore* *Tu v'irio q' qual far q*

*o se ja l'hor* *de Tercho cantan* *de Tercho cantan* *de Tercho cantan* *de*

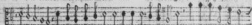
*il d'el si v'facer* *de Tercho cantan* *de Tercho cantan* *de Tercho cantan* *de*

*il d'el si v'facer* *de*

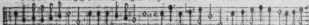
Empty musical staves for basso continuo.



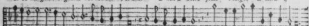
Poi beate, liete, Loci beator liete Che noi Regis, miris, sp se felite



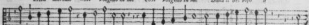
sp se felite, et me gnat il: guarda Che ved-te, si ardo, Che vedite, si ar-



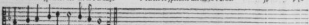
do et me gnat il guarda Che vedite, si ardo, E non a terra fide, Indiget di miris e



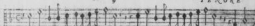
belli mortale Così volgio in me Così volgio in me, Adina il bel viso e



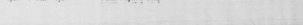
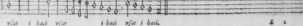
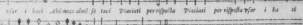
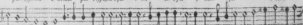
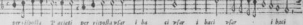
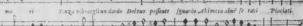
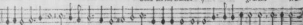
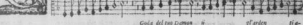
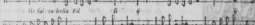
Fedete in specchio noi me in Paradiso Fedete in specchio noi me in Paradi



drate in specchio noi me in Paradiso



Cosa del tuo Doman, g arden, Ha-



TENORE



La riva del Tevere Fidi nel nostro re / Giovanetto Pallone Man-

dar sul mare fuori / Tanti b' cruda Dea De la mia arbor et a Ma non

puote dir mar / O miserabil forte Ma non puote dir mar / O miserabil forte.

Empty musical staves for basso continuo and other instruments.

TENORE



Esposito e leggiera / de amaro seno / Che mi fai venir meno

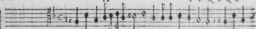
Torche si spora in va / se la quisa dolce e dilatasto / piano / Così Tosi am-

mana e / Riplicando più volte Riplicando più volte il medesimo / E Lilla Lilla

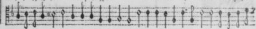
risonar s'odio e / Così Tosi amana e / Riplicando più vol-

te Riplicando più volte il medesimo / E Lilla Lilla / risonar s'odio e

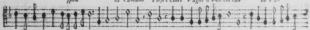
Empty musical staves for basso continuo and other instruments.



V, re, mi, fa, sol, la — Fra quelle spian de Cantano Tiole Ciori Fra quelle



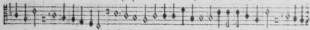
spian de Cantano Tiole Ciori Paghè d'entr col can de Pa-



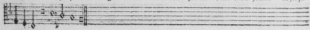
ghè d'entr col can insieme i Ciori A me can paraveri de a



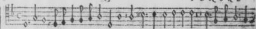
Manciaro sol Manciaro sol fra quelle val il fite Piac cantar founte Piac can-



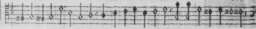
tar founte La sol fa mi re ve ego è dolente Piac cantar founte Piac cantar founte La sol fa



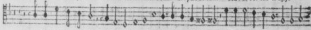
mi re ve ego è dolente.



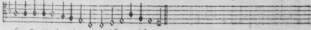
Ma mia de tue belle al chiere fan Che t'io m'offe in elle Temo che si can-



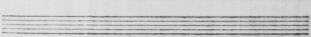
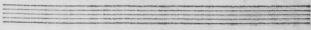
mi la villa mia Cudie ne perdei lomi Ma t'in voi non m'offe



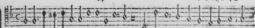
In qual raggio mir'io di Paradiso Deb. Aquila fessio Per poterè mirar quante de-



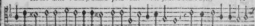
fo Per poterè mirar quante de fa de fa.



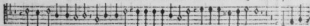




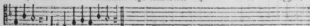
Ma che dolo v'anno s' amara pena date - Che s'indra amara ancor



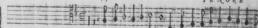
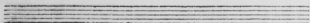
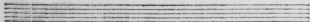
Rebellate - Ma tal i non la chiamo Ma tal i non la chiamo - Ne chiamer la parlo



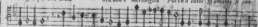
Che l'Amor vor ogni vendetta abbia - Neglitta



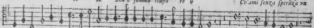
tanta fede - Neglitta tanta fede.



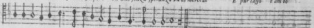
Eraviglia per ben Lilia - Ma non t' meraviglia - Poi ch'è tutto d'amore s' am-



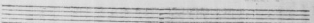
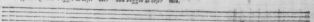
ce de non è fiamma fupera - re è - C'è una forza speranza va

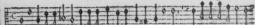


di mercede - non è fiamma fupera - C'è una forza speranza va di mercede - E per lasso - C'è un'

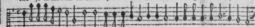


E speranza non veggio al d'esse mio - non veggio al d'esse mio.

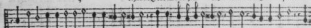




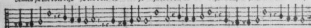
*Ma se tu non vuoi Che mena' sia il ciel de i labri tuoi No che mi rianfola*



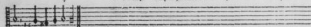
*Il suon No che mi rianfola Il suono de lo dolcissimo paolo*



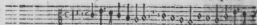
*Alma se che'l bel viso se che'l bel vi se face'l bel vi se M'apra finalmente*



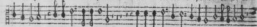
*il Paradiso M'apra finalmente*



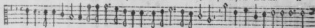
*il Paradiso.*



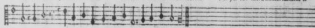
*Il dolcissimo partito Ah fin de la mia vita Ah dolcissimo partito Ah fin de*



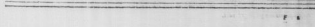
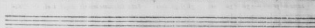
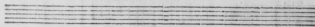
*la mia vita Da te parte e mamma e prova per la pena de la mar se*



*il fatto nel partito Finito nostro che di vita al dolore Per far che mora immortale in il*



*coro Per far Per far che mora immortale in il coro.*





*L*la se l'alma offesa In vincoi contrasto Ne rilegami Ne rilegami nel

fa in q e nel termen to Ma tu seipare grata Lilia ca-

ra et amata Ma tu se ipu: grata Lilia cara et amata Fa giale Fa giale l'alma mia sol volta e poi

Lalia del pianto mio gli slegni tuoi gli slegni tuoi Lalia del pianto mio e gli slegni tuoi

Lalia del pianto mio gli slegni tuoi gli slegni tuoi Lalia del pianto mio gli slegni tuoi

ra del pianto mio gli slegni tuoi

ra del pianto mio gli slegni tuoi



*M*ancora l'io vincoi Parfa troppo soave De le vint tue stelle il vaggio an-

date Non e' perch'io profuma Che tu dica il mio Tio e' te lo gio e te lo gio Ma

perche' tal pianto l'alma se fante e

Che forte e' che in l'adri De ben e' che tu dalar mira er mirar mari.

De ben e' che tu dalar mira er mirar mari.

De ben e' che tu dalar mira er mirar mari.

De ben e' che tu dalar mira er mirar mari.

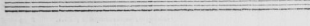
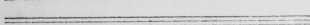
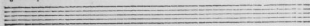


*Ido Donna e Cardere V'al fetto del mio core Mi fare à voi d'ineffo*

*onde mirarel parmi mirarel parmi Poi che se l'amar*

*volabile me stesso Che non vogliate à non potiate amarmi à non potiate amar mi che s'è vo-*

*gliate à s'è potiate amarmi.*



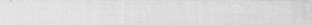
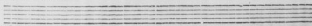
*lla, quella tua grazia e nobil dono Di cui si letizia fanno Mi si fanno in-*

*cente che lo fanillo non è non fanno spente Et se parli l'a-*

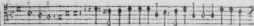
*de re de l'v'è l'altro core e l'altro non è Perché meco non sei con'eri vai-*

*ta Perché meco non sei con'eri volta E se priai di gioia e me di vi ta E se priai di*

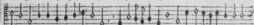
*già e me di vita.*



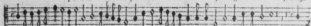
TENORE



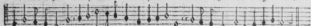
langua T'hai piangra Ne tanto più ne viar più vola se viar



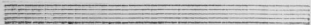
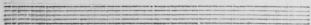
più vola se viar più vola lo cin se d'alga lo cin se d'alga



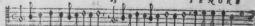
e corant di fa ri E poi le ta a poi le ta li aife liza li d'ife or-



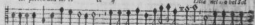
nar d'altra che a'erba onar d'altra che d'erba e di viole d'altra che d'erba e di viole.



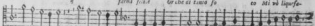
TENORE



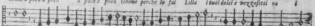
Mi perlocua mi la or q Lilla mi a' bel tal



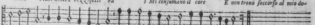
fama felle ar che si tana fa co sti ve liqua-



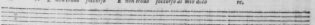
anda a poco a poco a poco a poco Ohime perche lo fa Lilla i tuoi dolci e vezzosetti va i



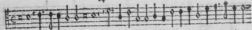
Lilla i tuoi dolci e vezzosetti va i mi consumano il core E non troua focarfo al mio do-



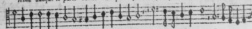
lo or E non troua focarfo E non troua focarfo al mio dole or.



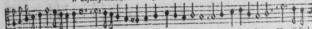
TENORE



Nime dunque ti parti Ohime dunque ti parti Lascia prima baciarti dunque ti par



ti Lascia prima baciarti E se ben mati loro Non ti scialtar alma



d'un'altra fo ce E se ben mati loro Non ti scial



tar alma

d'un'altra fo ce.

TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Dimmi d'fe la dolce alma Licori	1	Lilia mia le tue stelle	13
Diema mentre io vi miro	2	A me che di lor v'amo	14
Amorofetto non	3	Merauglia par ben	15
Amor se vuoi par ch'io, 1. parte	4	Lilia se tu non vuoi	16
Amor, fersi, & adora 2. parte	5	Ah dolente partita	17
Se le lagrime tue	6	Lilia se l'alma offesi	18
Anguicetto che vai di ramo in ramo	7	Lilia mia d'io rimiro	19
Luci beate e liete	8	Ardo Donna, e lardore	20
Che farti bella Fili	9	Lilia questo tuo grato	21
A la riva del Tebro	10	Piangra Tirsi piangra	22
Venzofetto leggiadro amato fino	11	Ahi perche non mi liva	23
Vire, mi, fa, solia	12	Ohime dunque ti parti	24

IL FINE.

TAVOLA DELLA MADRIGALI

1	Il primo	Il primo
2	Il secondo	Il secondo
3	Il terzo	Il terzo
4	Il quarto	Il quarto
5	Il quinto	Il quinto
6	Il sesto	Il sesto
7	Il settimo	Il settimo
8	Il ottavo	Il ottavo
9	Il nono	Il nono
10	Il decimo	Il decimo
11	Il undecimo	Il undecimo
12	Il duodecimo	Il duodecimo
13	Il tredicesimo	Il tredicesimo
14	Il quattordicesimo	Il quattordicesimo
15	Il quindicesimo	Il quindicesimo
16	Il sedicesimo	Il sedicesimo
17	Il diciassettesimo	Il diciassettesimo
18	Il diciottesimo	Il diciottesimo
19	Il diciannovesimo	Il diciannovesimo
20	Il ventesimo	Il ventesimo

J M T J



DI ANTONIO ARTUSINI  
 DA RAVENNA  
 IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI  
 A CINQUE VOCI

*Quantum Compositi, & dato in luc.*



In Venetia Appresso Angelo Gardano.  
 M. D. LXXXVIII.

G

AL'ILLVSTRISSIMO SIGNOR MIO  
SIGNOR. ET PATRON COLENDISSIMO  
IL SIGNOR PAOLO SAVELLI.



Questa mia vita, e ogni compositioni, che fin qui sono stati in tenebrosi e oscuri sepolti, hora col chiarissimo nome di V. S. Illustrissima in fronte (quasi egli li siano) nella luce del mondo finalmente apparire ardimento, nella temenza di' spiriti, e mercedi donni de' grandi detratore; e tuttavia però, che lei l'altre, e altre inimitabili dati, e dell'animo, e del corpo, di che compiacente è ornata) (come professore di tal arte) d'esser di faccia loro non videri, e rivale, accettando con essi che tiramente l'una respiciale di, ma potesse esserli l'offesa grande dell'animo, e l'quale di V. S. Illustrissima insieme col' loro, la lingua, e tutti i sensi miei volentariamente loro consacro, e dono: che se tanto è quanto le faranno care, e accette, è almeno in tutta (come cose basse, e conseguentemente indegne della sua grandezza) non le degnare, prendendole arde quando che sia di darle un giorno forse ancora maggior testimonio della molta fedeltà, che tengo con lei, e dell'infinita speranza, che meritamente le porto, e porterò sempre fin che io viva, così è me trita, e potrei, e del volere, e vita, e vita loro, e felice l'Idio N. S. doni, e conceda. Di Rapenna li 27. di Luglio 1598.

Di V. S. Illustrissima

Devotissimo, e obbligatissimo servitore

Antonio Artusini



ALTO

Donni d'esi la dolce alma licori Tarsi perche m'attori An' forse in Billi confor-

di se Pelli Ohime Tarsi no' l'ave Ohime Ohime Tarsi no' l'ave Che no'

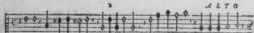
voglio farti se Dammi per Dammi per mille baci 6 Dammi

per mille baci E se se ai altro ben guido e taci E se se di altro ben guido e taci guido e taci.

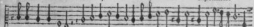




2 ALTO



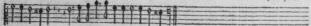
Come coltre la vi miro *ff* *Pizzicato*



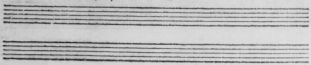
mi trasformo in voi Il trasformato poi Con un dolce sospiro sospiro l'anima spiro



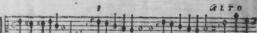
O bellezza vitale Che colti sotto il core *ff* il core Per te rinasce e per te



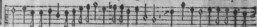
mato mo re Per te rinasce e per te nato mo re.

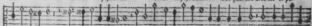
3 ALTO



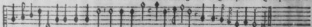
Musefere mio Che tra le prole e gli altri De l'idal mio ti mostri Con qualun-



'arte in te si post. Amo re in te si post. Amore Con qualun'arte in te si po-



si Amo re Dolce ladro del core Ceda Ceda al tuo negro aborno Qual è il più chiaro Qual è il più chiaro in



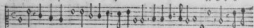
Oriente il giorno Qual è il più chiaro Qual è il più chiaro in Oriente il giorno

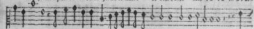

Amante. Prima parte.

4

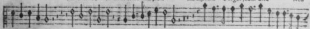
ALTO



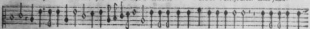
Ma se non per ch'io Ami fra me et adori Il bel l'ho mio Fa r'è ch'è l'an-



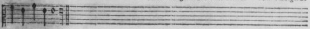
desto mio Fa ch'è l'ardente mio fiam ma infuora Togli fuori alta Non



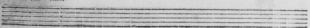
con un bacio fal ch'è tanta fede E misera mercade Ma se s'accese al cor mille fiam-



le e Mille n'abbrugiò ancor con baci mille M. G. n'abbrugiò an-



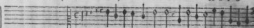
cor con baci mille.



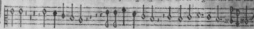
Amor. Seconda parte.

5

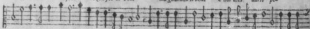
ALTO



Ma, fermi, O adora che costi voglio ogn'hora Che ho in gubbiato de la tua



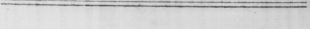
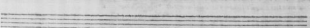
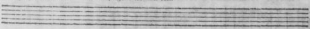
fede Non far di baci ma godendo il bene Che del baci pe-

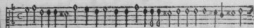


no E l'ei s'accese al cor ben mille fa di E l'ei s'accese al cor ho mille fa di Mille n'o-

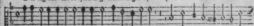


stinguerà con mille baci Mille n'abbrugiò con mille baci.

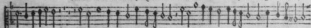




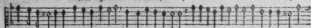
E le lagrime tue chi scese da gl'occhi suoi già liquefe posse. A che Filide mia



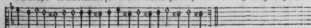
Filide mia. Certe se senza che le ho lasciò tocchi. Deh fammi degnar m'arride e



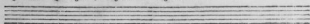
Come lassò il mio cor brama deffe e brama deffe



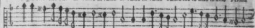
brama deffe. C'andrò cantando poi. C'andrò cantando poi e. Quelle lagrime uscir da



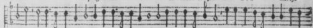
gl'occhi tuoi. Quelle lagrime uscir da gl'occhi tuoi da gl'occhietti



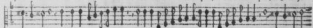
P'coltore che tal di ramo in ramo di ramo in ramo. Cantando lo amo lo amo. Ferma



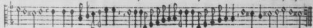
si prego il cor. se finché dia fin. à l'a. moroso



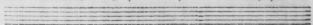
giare. Tu scriverai d'Amore. Tu scriverai d'Amore. Tu vicino è quel far. Tu vicino è quel far e lo fa



l'hor. la. Perché cantan. de. e. il d'ol'fi. d'ol'fi



or. la. Perché cantan. de. e. il d'ol'fi. d'ol'fi





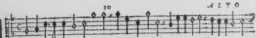
ALTO

*Per beate eter beate eter* *che sui flus mi-*  
*rar spisso folate A me girate il guardo che vedrete i' or da che vedrete i' or*  
*da A me girate il guardo che vedrete i' or da Indegno di mirar e*  
*belli mortali Così volgio in me Così volgio in me e Come il bel vi fo Pe-*  
*drate in specchio voi me in Paradiso e Fedrate in specchio voi me in Paradiso fo e*  
*Fedrate in specchio voi me in Paradiso.*



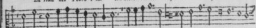
ALTO

*Ho fai tu bella Fil e' tabella Fili Che fai tu bella Fil*  
*tu bella Fili Potevi veder che Clari Cola del tuo Damao Garden sta-*  
*mori senza volgarigli un dardo senza volgarigli un dar da Del tuo p'ffente sguardo chi nero abel se*  
*tati Piaciati Piaciati per rissella Piaciati per rissella rfar i bui i bui*  
*rfar i bui al abimmo abel se tati Piaciati Piaciati per rissella Piaciati per rissella*  
*rfar i bui i bui rfar i bui ai.*

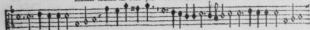


A I T O

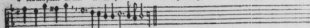
La riva del Tevere Fidi nel monte e rivo



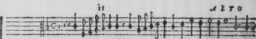
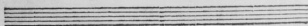
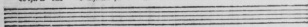
Mandar Mandar tal voce fue re Saggiò il cruda Dio De la mia acerba e re-



Ma non puote dirmer te Ch'vivi di vita O miserabil fer te Ma non puote dirmer te

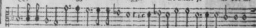


Ch'vivi di vita O miserabil fer te.

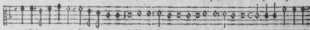


A I T O

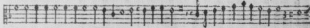
Leggiero legge deo legge deo amato fe no Che mi



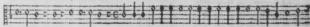
fai venir meno Che mi fai venir meno In questo dolce dilettoso piano



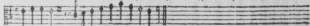
Del frate viver mio fusti l'aggrava Così Tirsi cantava *Replicando più*



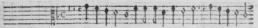
volte *Replicando più volte il suo desio* Il Lilia Lilia rifiorir l'odi o Così



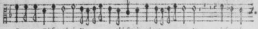
Tirsi cantava *Replicando più volte Replicando più volte il suo desio*



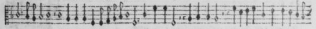
Il Lilia Lilia rifiorir l'odi .



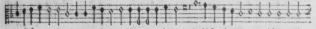
*T re m fa sol la* *Prò questo grande Cantano Tasse Clari* *Prò questo spand*



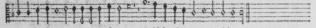
*Cantano Tasse clari Fa* *ghi d'aur colan* *to infonari*



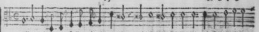
*ce ri A meca pava ri* *de Mio chiaro sol Mio chiaro sol* *si sol questo val-*



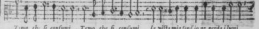
*li si de Piacr cantar fovera* *Piacr cantar fovera* *La sol fa mi re re ayre dolente* *Pia-*



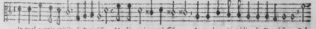
*re cantar fovera* *Piacr cantar fovera* *La sol fa mi re re ayre dolente.*



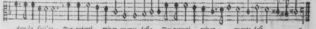
*Ma mi che tue belle* *il chiaro son* *il chiaro son* *Che i'io mi affiso alla*



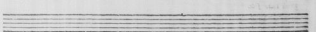
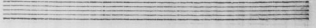
*Temo che si confusi* *Temo che si confusi* *La villa mia dal'io ar perda il boni*

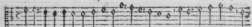


*In qual raggio mir'io di Paradi'* *Ma l'in noi non n'afiso* *In qual raggio mir'io di Paradi'* *Deb*

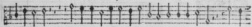


*de qua la foj'io* *Tre patenti mirar quanto deffe* *Tre patenti mirar* *quanto deff* *a.*

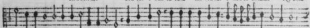




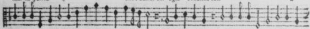
Me che doler v'amo fiamara pena de in Che all'amarare amor vo-



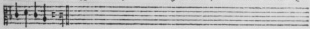
bra beltate Ma tal i non la chia ma Ma tal i non la chiama Ne chia-



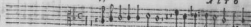
mar la parria e Che l' amor per ogni vendetta abbi



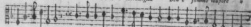
Chiamate tal chi vede Neglitta tanta fe de Neglitta tanta fede Chiamate tal chi vede Ne-



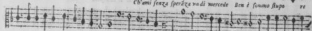
glitta tanta fede.



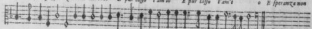
Eraviglia per ben Lilia Ma mi i meraviglia Ben i fiamma Rapere e



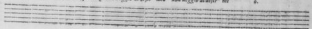
Ch'ami forza speranza vo di mercede Ben i fiamma Rapere ee

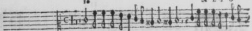


Ch'ami forza speranza vo di mercede E per laffo l' am'io E per laffo l' am'io e E speranza non

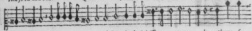


voglio al desir mio E speranza non voglio al desir mio non voglio al desir mio a.

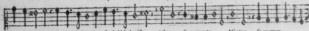




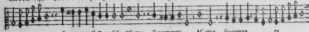
*Ille fit tu non vni* *Ne che mi vni* *le q*



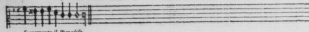
*Il fan de le deliffine* *para le Alou fa*



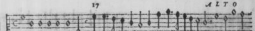
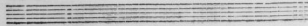
*che'bel vife* *fa che'bel vife* *fa che'bel vife* *M'apra fauamente* *M'apra fauamen-*



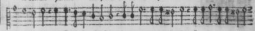
*te fauamente il Paradife* *M'apra fauamente* *M'apra fauamen* *te*



*fauamente il Paradife.*



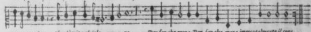
*Il deluce* *partice* *Al fin de la mia vita q* *Al deluce*



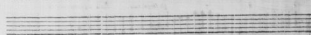
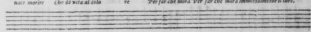
*partice* *Al fin de la mia vita* *De te partice non more q*



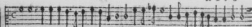
*E prona per la prona de la morte q* *E fono nel parice* *Fuol-*



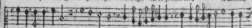
*mar marice* *che di vita al dolo* *te* *Per far che mora* *Per far che mora immortabilmente il core.*



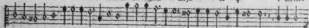




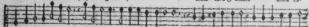
*Ma se l'anima che forma sol volta, Passa da se sol lei con la raccolta*



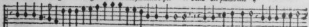
*Io vivrai contento di legami nel se co e nel ter-*



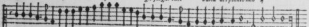
*no in Ma tu se puoi grata e Lilla cara e amata Lilla ca-*



*ra e amata Fa glior Fa glior l'anima una sol volta e poi Saria del pianto mio e*



*gli sfigli tuoi Saria del pianto mio e*



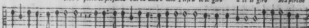
*Saria del pianto mio Saria del pianto mio gli sfigli tuoi,*



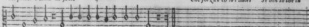
*Ma mia s'è vivrai Forse troppo furore De le viae un bello il raggio arde*



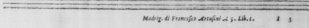
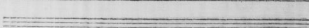
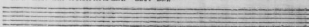
*Non e perchè posama Che tu dica è mio Tiro è te le gioe è te le gioe Ma poche*



*al pincer l'anima ne fure e Che forza è che l'adul Si ben si che in*



*del or mira e miri Se ben è che tu dica e mira e miri,*





10 ALTO

do  $\eta$  donna e l'ardore. Mai fare del mio co-

re che giorno e notte è vi sia l'ora già appreso Mi fare è voi dimof so

Mi fare è voi dimof  $\eta$  Onde miracol parmi De che se l'amar voi-

lino me. Ho so Che non vogliate Che non vogliate è non potiate amarmi  $\eta$

Empty musical staves.



11 ALTO

Ma quelle tue grata è nobil dono Di cui si detto in fare  $\eta$

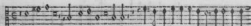
Mi si segna evidente Che le fanille tue non fanno spente Et se pe-

ri il Cardore De l'ora l'ardore  $\eta$  Perché nono non si con'ri volta

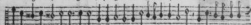
$\eta$  con'ri volta E se priu di gioia e me di vita E se priu

di gioia e me di vi ta.

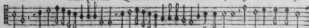
Empty musical staves.



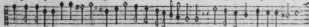
*lunga Tisi - Piangra Tisi piangra - Ne contar più or viver più vola - se*



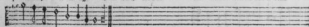
*viver più vola - Quando l'alma licet - lo cin - fe d'alga lo cin - fe*



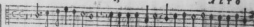
*d'alga - E poi lo - ra li nifi - ti - l'una di d'fe - T'aller poi homai fin*



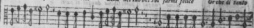
*poi homai fin - le tue nifi - gran alba, che a ber - ha - d'altra che d'erba e di viola*



*a' via - che d'erba e di viola.*



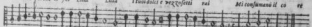
*Mi parche non mi lice - Lilla, nel tuo bel sol, farmi felice - Or che di tanto*



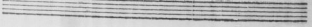
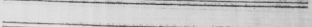
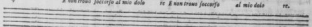
*fo - ra - Or che di tanto fo - se - Mi mi disquiescente il - pace il pace*

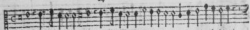


*Ohime perche lo fai Lilla - Lilla - i tuoi dolci e vezzosetti mi - Mi rinfamami il co - re*

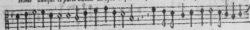


*Il non trovo focorfo al mio dolo - re - Il non trovo focorfo - al mio dolo - re.*

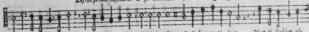




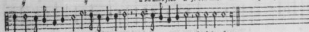
Ohime dunque ti parti Ohime dunque ti parti 4 La fida prima basiliarti



La fida prima basiliarti E se ben mati lato Non ti scaldar alma 7



d' un' altro foco E se ben mati lato Non ti scaldar al-



ma Non ti scaldar alma 4

d' un' altro foco.

## TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Dimeci d'esse la dolce alma Licori	1	Lilia mia le tue belle	12
Donna mentre io ti miro	2	A me che dolce v'amo	14
Amoroso non	3	Mira a gli occhi par ben	15
Amor se vuoi par ch'io. 1. parte	4	Lilia se tu non vuoi	16
Amor, ferui, se adora 2. parte	5	Ah dolente partita	17
Se le lagrime tue	6	Lilia se l'alma offesi	18
Amoroso che vai di ramo in ramo	7	Lilia mia d'io rimiro	19
Luci beate e liete	8	Ardo Donna, e l'ardore	20
Che fatto bella Fili	9	Lilia questo tuo grato	21
A la riva del Tevere	10	Piangi Tiri piangia	22
Vezzo sotto leggiadro amaro seno	11	Ahi perche non mi l'ha	23
Vate, mi, la, folia	12	Ohime dunque ti parti	24

IL FINE.

TAVOLA DELL' MADRIGAL

1	Il primo	1	Il primo
2	Il secondo	2	Il secondo
3	Il terzo	3	Il terzo
4	Il quarto	4	Il quarto
5	Il quinto	5	Il quinto
6	Il sesto	6	Il sesto
7	Il settimo	7	Il settimo
8	Il ottavo	8	Il ottavo
9	Il nono	9	Il nono
10	Il decimo	10	Il decimo
11	Il undecimo	11	Il undecimo
12	Il duodecimo	12	Il duodecimo
13	Il tredicesimo	13	Il tredicesimo
14	Il quattordicesimo	14	Il quattordicesimo
15	Il quindicesimo	15	Il quindicesimo
16	Il sedicesimo	16	Il sedicesimo
17	Il diciassettesimo	17	Il diciassettesimo
18	Il diciottesimo	18	Il diciottesimo
19	Il diciannovesimo	19	Il diciannovesimo
20	Il ventesimo	20	Il ventesimo

FINIS



DI ANTONIO ARTUSINI  
DA RAVENNA

IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI  
A CINQUE VOCI

*Novamente Composto, & dato in luce.*



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVIII.

K

AL'ILLVSTRISSIMO SIGNOR MIO  
SIGNOR. ET PATRON COLENDISSIMO

IL SIGNOR PAOLO SAVELLI.



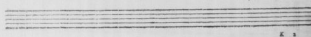
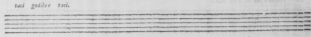
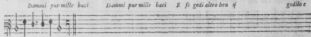
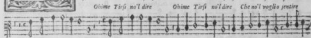
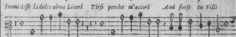
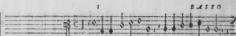
*Questi miei vili, e rozzi componimenti, che sin qui sono stati in tenebrosi oculti sepolti, hora col chiarissimo nome di V. S. Illustrissima in fronte (quali egli si fanno) nella luce del mondo sicuramente d'apparire ardiscono, nella temenza gli affetti, e mandati dotti de gli usuali detratatori, tutt'hora però, che lei (oltre l'altre innumerabili doti, e dell'animo, e del corpo, di che compitamente è ornata) (come prof. sior di tal arte) d'esser desiderata in faccia loro non s'è più, bruciata, accetando con essi che lietamente l'innocenza si, ma pronta esserli d'officio grande dell'animo, e il quale di V. S. Illustrissima insieme col cor, la lingua, e tutti i sensi miei volentariamente hora confesso, e dono: che se tanto è quanto le faranno care, e accette, è almeno in tutto (come esse bassi, e conseguentemente insieme della sua grandezza) non le*

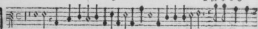
*degnarà, prenderò ardire quanto che sia di darle un giorno forse ancora maggior testimonianza della mia seruitù, che tengo con lei, e dell'infinita speranza, che meritamente le porto, e porterò sempre fin ch'io viva, così di me viva, e potere, e di lei valere, e vita, e vita longa, e felice l'altre V. S. darsi, e conceda. Di Roma il xx. di Luglio 1598.*

Di V. S. Illustrissima

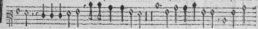
Devotissimo, e obbligatissimo servitor

Antonio Ottavini.

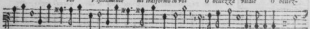




Una scintilla in te m'ha q' vi miro *f. sibilante* mi trasforma in

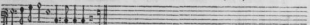


te *f. sibilante* mi trasforma in te O bellezza vitale O bellez-

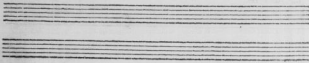


zzerabile che ogni bello il core q'

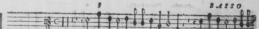
Per te rinasce e per te nato muore



Per te rinasce e per te nato muore.

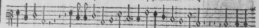


BASSO

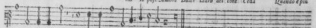


Moresca me

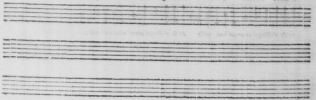
Con qual mai arte hai il pefe amore?



mi il pefe amore Dolce labra del core Coda Quando è più



chiar Quell è più chiar Quando è più chiar in Oriente il giorno.

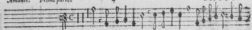


BASSO

Amore. Prima parte.

4

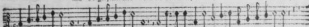
BASSO



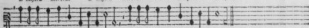
Ma se vuoi pur ch'io ... Ed ch'è l'ardente mia ... fan ... ma inf-



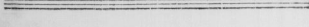
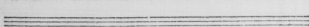
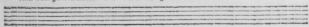
nia. Turchi furo aita. Non con un bacio sol ... et d'una fede



E mille mirande. E mille mirande. Ma ch'è casto al cor mille fedi ... le



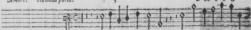
Mille n'effingui ancor con baci mille. Mille n'effingui ancor con baci mille.



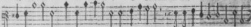
Amore. Seconda parte.

5

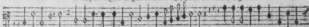
BASSO



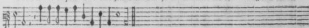
Ma, fermi, e adora. Che cose veglio ogn'hora ... Che ben in gualterio de



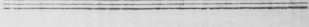
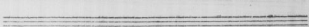
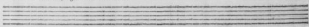
la tua fede. N'hai mai quella mercede. Non sol di baci ... ma gualterio de



C'ho del darsi poi. E l'è l'acquistar de mille fa ... ai ... Mille n'effingui con mille



baci. Mille n'effingui con mille baci.







6 BASSO

*E le lagrime tue* *A che Fille mie* *Grande forza ch'io le ho è tocol*  
*Deh fammi degno baci* *Deh fammi degno baci* *Come L'ho il mio cor*  
*bramar degno* *Ch'andri cantando poi* *Quelle lagrime v'ho da g'architua.*

Empty musical staves for basso accompaniment.



7 BASSO

*Prolotto che vai* *Fermo ti prego il tanto* *In che dia fa à l'amoroso* *placato voi-*  
*cantarem d'Amor* *Poi cantarem d'Amor* *Tu vicina è quel far* *Tu vicina è quel far*  
*Ch'io s'ho* *Perche cantan* *de il d'el si disferba* *Perche cantan* *de*  
*il d'el si disferba.*

Empty musical staves for basso accompaniment.



BASSO

*L'ei beate e liete Che noi stessi mirar spesso fate spesso fate*

*Che vedete s'io ardo A me girate il guardo Che vedete s'io ardo Indegno di mi-*

*rar e beati mirate Così volgete in me e Donna il bel viso Pre-*

*date in specchio nel me in Paradiso*



BASSO

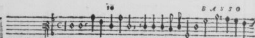
*Se fai un bella ed ... li e ... Parrai se-*

*desche Cioè Gode Gode del tuo Damao g'ardanti amori Senza vidergli un dante*

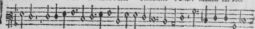
*Deltuo p'fate sguardo Alimca al se tati Piaciati Piaciati per risposta Piaciati per risposta*

*vfar i ha ci vfar i baci vfar i baci Alimca al se tati Piaciati Piaciati*

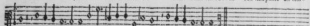
*per risposta Piaciati per risposta vfar i ha ci vfar i baci vfar i baci*



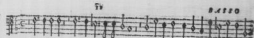
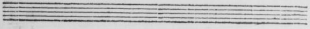
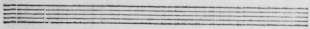
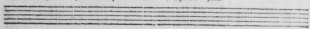
La riva del Tevere Fidi tré marte e alio Giuocetto Paflere Mandar tal voce



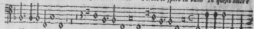
fuore Intiatiò crada De a De le mia uerba reo Ma non puote dir mor-



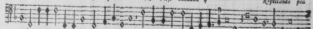
te O miserabil forte Ma non puote dir morte O miserabil forte.



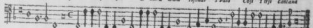
Esquisto Che mi fai venir meno Perché ti spero in vano In questo dolore



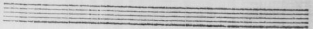
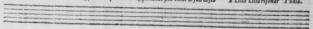
liberoso piano Così Tirsi cantava e *Replicando più*



volte *Replicando più volte il suo desio* E Lilla Lilla rifonar l'odio Così Tirsi cantava



*Replicando più volte* *Replicando più volte il suo desio* E Lilla Lilla rifonar l'odio.





38 BASSO

*T, re, mi, fa, sol, la* *Cantate Virgi e Chori* *Pugli d'or*

*me col can* *to insieme i Chori* *A me col poco arri* *de Mio choro Sol*

*Piace cantar fonnate* *La sol fa mi re ve egro e dolente* *Piace cantar fonnate* *La sol fa mi re ve*

*re egro e dolente.*

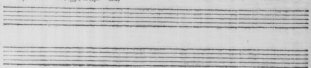
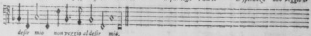
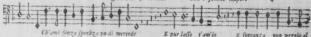
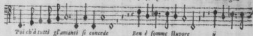
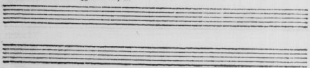
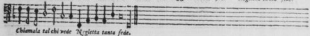
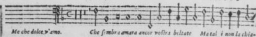


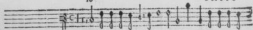
39 BASSO

*Ma ma* *Che l'io m'offe in esse* *Temo che si confami* *Da l'io re*

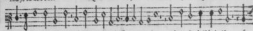
*de i l'io mi* *Ma l'io volano m'offe* *Ma l'io mi m'offe* *In qual raggio m'*

*l'io di Tondolo* *Dei Aquila foffe* *Tu poteri mirar* *Tu poteri mirar quanto defo.*

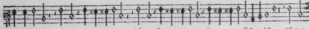




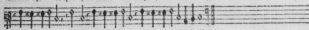
*Ma se tu non vuoi* *Ne che mi vengha* *le il fauo* *Ne che mi vengha*



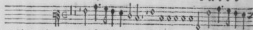
*fa* *le il fauo il fauo de le dolissime parole* *Almen fa che'l bel viso* *fa*



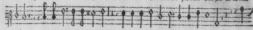
*che'l bel viso* *M'apra finalmente* *M'apra finalmente* *o* *il Paradiso* *M'apra*



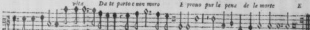
*finalmente* *M'apra finalmente* *o* *il Paradiso.*



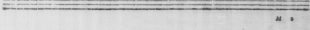
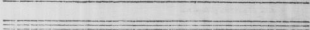
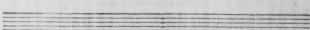
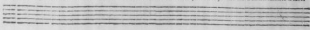
*Il dolente partira* *Al fin de la mia vita* *Al dolente partira* *Al fin de la mia*

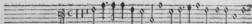


*vita* *Da te parte e non more* *Il vengo per la pena de la morte* *e*

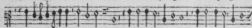


*fiato nel partire* *Pa vivate morire* *Che di vita al delato* *Vo far* *Vo far che mora immortaleto il core.*

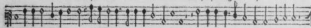




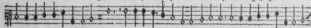
*Ma se l'anima offesa In viverci contento Ne i lega mi Ne i legami*



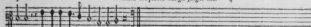
*nel fo co e nel tormento Ma tu sei poco grata*



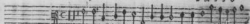
*L'aria cara e amata Pù gioir l'anima una sol volta e poi Saria del pianto mio gli flegni tuoi*



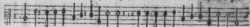
*Saria del pianto mio gli flegni tuoi*



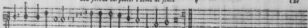
*Saria del pianto mio gli flegni tuoi.*



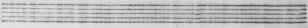
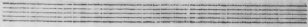
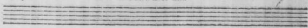
*Iluonia l'ultima Non è perche profuma Che tu dice il mio Tuffato in pro*



*Ma perche tal piacer l'anima ne freme*



*Forza d'ab'incalori Se ben sì che tu dici or miua mori.*





30 BASSO

*A* da donna l'ardore. Fu' fatto del mio core. Mi fate à voi di-

mi fo. Mi fate à voi dimofo. Onde miraci. parai miraci parai. Che

non vogliate à non potiate amarci. Che si vogliate à si potiate amarci.

Empty musical staves for accompaniment.



31 BASSO

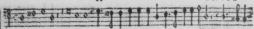
Ma quello tuo grato à nobil dove. Se si pari l'ardore. De l'ua l'altre core.

De l'ua l'altre core. Perché non non fci con'ci volta. E te priai di

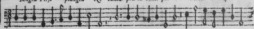
giore. E te priai di giore me di vita.

Empty musical staves for accompaniment.

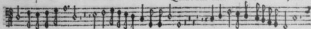




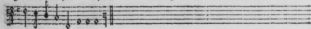
lunga Tiro piangia No cantar più se viver più voles



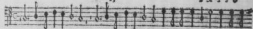
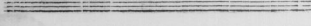
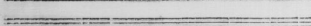
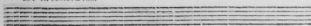
Quando l'alma Liori lo vien fo d'al-



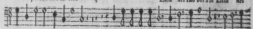
ga caroch al fieri E poi la ta li diffi -- trar oltre che l'her ha



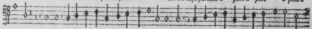
ait e che d'heros di viala.



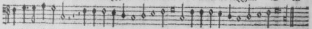
Mi preber non mi lice *f* Lilia nel tuo bel Sol Lilia nel



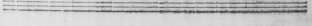
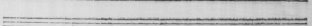
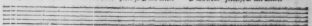
tuo bel Sol fermi felice Mi vò liquefanno d poco à poco à poco d

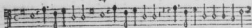


poco Lilia i tuoi dolci e vezzosetti nel Lilia i tuoi dolci e vezzosetti nel Mi

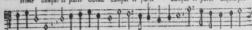


confermano il core E non trouo ferrisio al mio dolore E non trouo ferrisio al mio dolore.

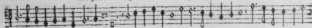




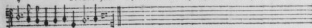
*Hinc danque ti parti chine danque ti parti danque ti parti Lascia pi-*



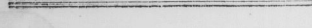
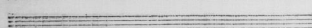
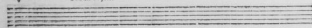
*ma bnficiari E se ben mnti loco Non ti scaldar alma Non ti scaldar alma*



*d'altra foca E se ben mnti loco Non ti scaldar alma Non ti scaldar alma*



*d'altra foca.*



## TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Dimmi disse la dolor alma Licori	1	Lilia mia le tue Belle	21
Donna mentre io vi miro	2	A noi che d'ire v'amo	14
Amorofitto tuo	3	Miraglia par ben	11
Amor se vuoi par ch'io. 1. parte	4	Lilia se tu non vuoi	18
Amor, ferai, & adora 2. parte	5	Ah dolente partita	17
Se le lagrime tue	6	Lilia se l'alma offesi	13
Angelotto che vai di ramo in ramo	7	Lilia mia s'io rimiro	19
Luci beate e liete	8	Ardo Donna, e lardore	16
Che farai bella Filla	9	Lilia quello tuo grato	12
A la riva del Tevere	10	Piangi Tiri piangra	22
Vexati ero le padoe amato fino	11	Ahi perche non m'lice	23
Vexi, mo, se, fo, li	12	Chine danque ti parti	24

IL FINE

THEOREMA D'ALGEBRA

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20.

ARTICOLI



DI ANTONIO ARTUSINI  
DA RAVENNA  
IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI  
A CINQUE VOCI

*Novamente Compofto, & dato in luce.*



In Venetia Appreffo Angelo Gardano.  
M. D. LXXXVIII.



N

ALL'ILLVSTRISSIMO SIGNOR MIO  
SIGNOR. ET PATRON COLENDISSIMO  
IL SIGNOR PAOLO SAVELLI.



*Q*uesti miei vili e rozzi componimenti, che fin qui sono stati in tenebre e oscuri sepoli, hora col chiarissimo nome di P. S. Illustrissima in fronte (quasi egli si fiam) nella luce del mondo sicuramente apparire ardiscono, nella temeraria speranza, et modesti desiri de gl'occhi detratatori: tutti hora però, che lei (oltre l'altre innumerabili doti, e dell'animo, e del corpo, di che compitamente è ornata) (come professore di tal arte) d'esser descritta in faccia loro non s'ite gioiarisoli, accortando con essi che lietamente l'anno picciolo si, ma pronto offere: N'offro grande dell'animo, e il quale è P. S. Illustrissima insieme col'cor, la lingua, e tutti i sensi miei volentariamente hora confuro, e dono: che se tanto è quanto lo faranno care, et accette, è almeno in tutto (come casti busti, e congruamente intonar della sua grandezza) non le

è garrò, prendend' ardir quanto che sia di darle un giorno forse ancora maggior testimonianza della molta seruitù, che tengo con lei, e dell'infinita offenzione, che meritamente le porto, e porterò sempre fin ch'io viva, così è me viva, e potere, et à lei volere, e vit' e vita longa, e felice l'Idio N. S. doni, e conceda. Di Spagnna li 22. di Luglio 1593.

Di P. S. Illustrissima

Devotissimo, et obligatissimo servitore

Antonio Artusini.



7

QUINTO

*D*onni disse la dolce alma Licori T'è perche m'asseri Ami forse tu Fidi

*A*mi forse tu Fidi è ti vidi di Lilia è d'Amoril li Ohime T'è si no l'è

*C*he no l'è voglio sentir Ohime Che no l'è voglio sentir Donni per Donni

per mille ha ci e E se go di altre ben godite taci e

godite taci.



2 RFINTO

Questa mente in te miro e *Piùdolmente* mi trasformo in te

*i Piùdolmente* mi trasformo in te *i* E trasformato po *i* Con te dolce

*sempre l'anima spira* O bellezza mortale Che casi sotto il core e

*nasce e per te nato* ma *se* Per te rinasce e per te nato muore.

Empty musical staves for basso continuo.



1 RFINTO

*Amoroso* me o *Amoroso* meo Che tra le per le gli altri

De l'idol mio al molli Con qual molli al ti past'ama *se* Con

qual molli me al ti past'Amore lui al past'ama *se* *Coda* *Coda al tuo*

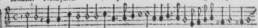
*negro ador* me *Quello è più chiaro* *Quello è più chiaro* in Oriente *il giorno* *Quello è più chiaro*

*Quello è più chiaro* in Oriente *il giorno.*

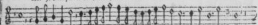
Empty musical staves for basso continuo.

Amante. Prima parte.

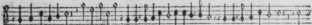
QUINTO



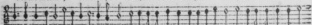
Ma se puoi per ch'io Ami frena et aderi Il bell'Idolo mi



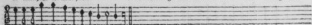
Pa ch'è l'andrea mia fam ma infini tu Porgi fiam vita



Non con un bacio sol ch'è tanta fede E misera mercede E misera E misera mercede Ma



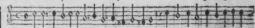
ch'è s'accesi al cor mille faci le mille n'abbigli ancor con baci mille Mille n'abbigli ancor



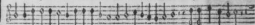
Mille n'abbigli ancor con baci mil le.

Amore. Seconda parte.

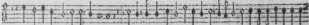
QUINTO



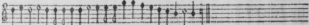
Ma feroi et aderi Il bell'Idolo tu a Che ben la guindon de la tua



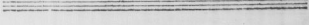
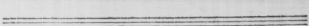
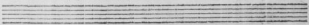
fede e E misera mercede ma godendo il bene

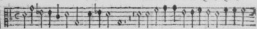


Ch'è dai Ch'è dai darsi pure E c'è l'accesi al cor mille fa ai mille n'abbigli ancor

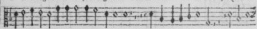


mille baci Mille n'abbigli Mille n'abbigli ancor mille ba ai.

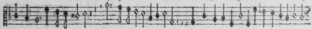




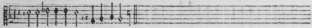
Se le lagrime tue di fiumi de' miei occhi A che fallide mia Contenta fregano il



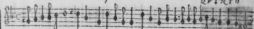
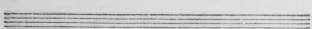
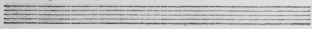
Se basti i tuoi che frega ch'io le basti i tuoi Dei fammi degna haurede Come las-



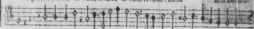
fo il mio cor brama de' fia brama de' fia e de' fia Ch'andri cantando poi q



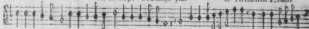
Quelle lagrime v'io de' gli occhi tuoi.



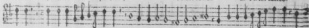
Aglietto che nel di ramo in ramo di ramo in ramo Cantan Se io amo io-



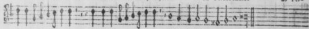
no Ma che dia fia à l'amorosa pian to Poi cantaron d'Amore



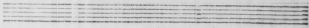
Tu videri il qual far Tu videri il qual far il Perché cantan de Perché cantan-



de Perché cantan de il dual si di far ha Perché cantan de Per-

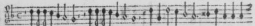


che cantan de Perché cantan de il dual si di far ha

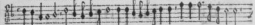




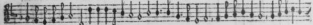
5 QUINTO



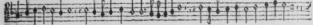
*Fai beate liete Lucibeate liete Che mi Regte mirar spisso folette*



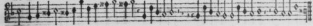
*spisso folette A me girate il guardo e Che vedrete l'in ardo*



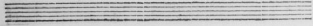
*A me girate il guardo Che vedrete l'in ardo E non a un vetro frate Indegno di mirar e*



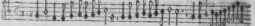
*brera morta le Cui volge in me e Cui volge in me Dina il bel viso*



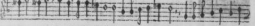
*me in Parati fo e e e e e e*



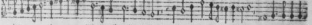
9 QUINTO



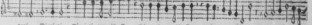
*He fai tu bella Fil di tu bella Fil e e*



*Potrai veder de Clari Gode del tuo Damon Gode del tuo Damon g'ar-*



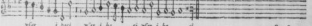
*den ti amo ti senza vibrargli un dardo Deltuo p'fion te sguardo La timca abel se*



*taci Piaciati Piaciati per rispalla Piaciati per rispalla rjar i baci rjar i ba-*

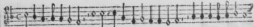


*ci rjar i ba ci abimmo abel se taci Piaciati Piaciati per rispalla Piaciati per rispalla*

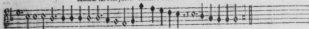
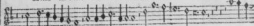


*rjar i baci rjar i ba ci rjar i ba ci.*

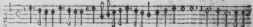
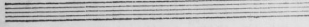
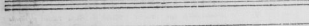
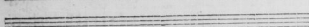
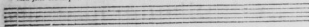




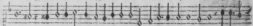
La riva del Tevere Fidi ad marte e vino e vino Giovenetto Taffore



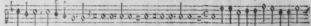
rabil forte Manonpate di mor te C'v'isti di vita O miserabil forte.



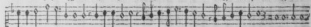
Eggefito è legge de amato frate Cheri sei stiar



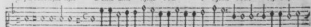
nono Perche si spera in vano In questa dolce e diletta piano del se lo



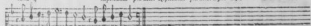
videremo forse l'aggrona Casi Tiesi cantata e



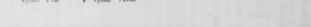
do più volte il suo desio E Lilla Lilla risonar s'odi e risonar s'odi Casi Tiesi can-



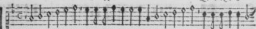
tata e



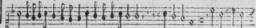
Replicando più volte Replicando più volte il suo desio E Lilla Lilla



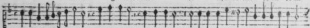
risonar s'odi e risonar s'odi.



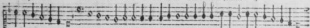
*T er mi fa sol la Cantate Tri-Be Chori P' re mi fa sol la Cantate r' i-Be, in*



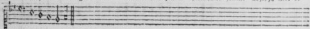
*ti Pa gli d'ambrosian in infanti Cori A me A me*



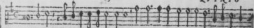
*in pace anni de Ma chiaro Sol Ma chiaro Sol Piac cantat fovero q*



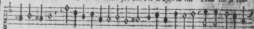
*La sol fa mi re ve ego e delin in Piac cantat fovero Piac cantat fovero La sol fa mi re ve*



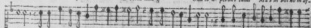
*ego e delin re.*



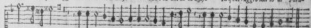
*ta mia Le carbell: il chiaro son Che t' in m' affe in elle Teme che si can-*



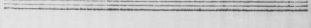
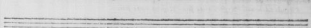
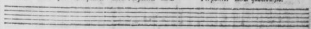
*fa mi la villa mia q Ond in un p'cedi anni Ma t' in veal m'af-*



*ffe In qual raggio mir' in di Taranto Ma t' in veal m' affe In qual raggio mir' in di Tar-*



*di fa Per parenti mirar Per parenti mirar Per parenti mirar quant' a fia.*





*Ma che dolce u' amo si amara pe* *na da* *te Che sem* *bra ama-*

*ra ancor uell'ora beltrate* *Matal* *i non la chie* *ma* *Ne chiamar*

*la parol* *a* *Che l' amor uer ogni uendetta oblia* *u*

*Chiamala tal chi uede* *Negletta tan* *ta fede* *Negletta tanta fede* *Negletta tanta fede*

*Chiamala tal chi uede* *Negletta tanta fede* *Negletta tanta fede.*

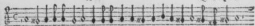


*Exemplu par ben Lilia l' amor* *Piero si spara con* *Talch' amara fa-*

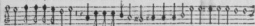
*ma* *si se* *concede* *ben l' amara* *ben l' amara*

*se Chiam senza speranza uel di mercede* *E per l' affi* *l' am i* *e* *E speranza non ueggio al*

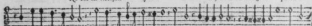
*deffe mio* *non ueggio al deffe mio.*



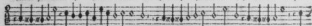
Ma se tu non vuoi Che mi sacrifichi il mol dei labri tuoi



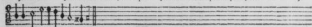
Me che mi riconosco il fumo de la dolcissime parole



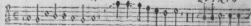
Ahimè fa che'l bel viso fa che'l bel vi fa M'apra fuoramente fuoramente M'apra



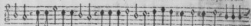
fuoramente fuoramente il Paradiso M'apra fuoramente M'apra M'apra fuoramente fu-



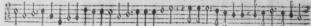
oramente il Paradiso fa



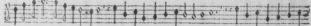
Il dolente parli se Ah fa de la mia vita Da te parli e non



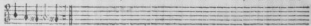
mero e a presso per la pena de la mor



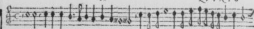
Fu rimaso morire che di vita al delo



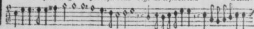
re Che di vita al delo re Per far che moro immortale il caro Per far che moro immortale



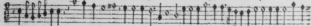
mentre il co



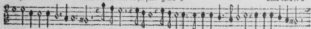
Ma se l'anima se fa una fol volta tu se da te fra lei cara li acci-



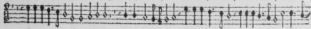
se fa anare contenta se il ga mi nel se so e



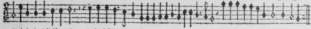
e nel tormento Ma tu se poco grata e L'ala cara et a-



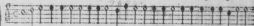
mata Ma tu se poco grata se gioi e l'anima tua fol volta e poi L'ala del pido mio



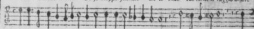
gli fleggi tuoi gli fleggi tuo i ranta del pianto mio e gli fleggi



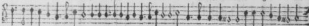
tuo L'ala del pido mio L'ala del pianto mio e gli fleggi tuo e



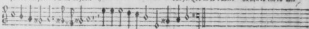
Ma mia se rimio Forse troppo fucate De le vint tue belle il raggio a gli re



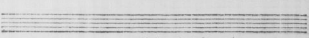
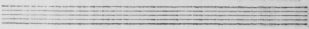
non e per se in prefa ma che tu dice e mia T'ha e se le gio Ma

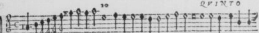


poche tal pover l'anima se fare e Che foga e che se i adori Se ben e che tu diei



or mira e mo ri Se ben e che tu dice or mira e mo ri

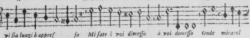




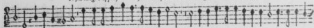
10

QUINTO

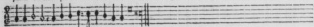
*A* da Donna l'ardore l'hai fatto del mio core Che giorno e notte d



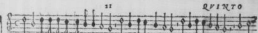
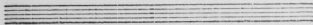
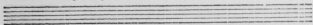
vi sia lungi è appref so chi fare i voi d'ingho i voi d'ingho Onde mirati



parmi mirati parmi Poi che se l'amar voi oblio me li fo Che se vogliate è non potiate amarmi è non po-



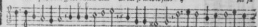
tate amarmi che se vogliate è se potiate amarmi.



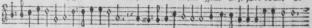
11

QUINTO

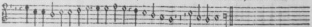
*A* Ma queste tue grate e nobil dono Di cui si l'ho in mano è mi fa



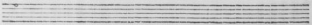
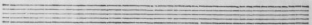
scoprirli te che le faville tue non fanno spente se se pari l'ardore de



l'ho l'altro core De l'ho l'altro core e Perché non son sei con'ri volta



con'ri volta E se priat di gioia e me di vita e me di vita.





11 RFINTO

*Lunga T'è pianga Ne tantar più ne vincer più volta ne vincer più volta*

*Ne tantar più ne vincer più volta Quando l'alma lassai La che se d'olga*

*E po' che se d'olga se d'olga se d'olga se d'olga se d'olga*

*Chè Lilla teggi ti vuole Ormai d'altro che d'erba s'è vialè d'altro che d'erba e di via le.*

Empty musical staves for accompaniment.



12 RFINTO

*Mi pareva non mi dire Lilla nel tuo bel fin*

*se che di tanto se d'olga se d'olga se d'olga se d'olga*

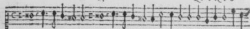
*Mi vè liq'facendo è pare è pare è pare è pare Oimè perchè lo fa Lilla i tuoi dolci e waggafini*

*ra i Lilla i tuoi dolci e waggafini ra i e waggafini tal Mi confessava di*

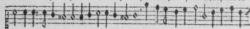
*cori E non trovo facerfo al mio dolere E non trovo facerfo al mio dolere.*

Empty musical staves for accompaniment.

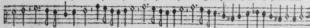




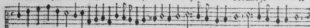
Mime dunque ti parti Ohime dunque ti parti dunque ti parti Lascia prima ha-



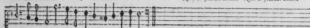
sistati dunque ti parti Lascia prima baciati Non ti scollar almen E se ben senti



lasc Non ti scollar almen e d'ra'altro fo'



E se ben senti lasc Non ti scollar almen Non ti scollar almen



Non ti scollar e' almen d'ra'altro fo'.

## TAVOLA DELLI MADRIGALI.

|                                   |    |                         |    |
|-----------------------------------|----|-------------------------|----|
| Dimmi d'esse la dolce alma Licori | 1  | Lilia mia le tue foglie | 13 |
| Donna mentre io vi miro           | 2  | A voi che dolce d'amo   | 14 |
| Amoroso non                       | 3  | Meraviglia per ben      | 15 |
| Amor se vuoi par ch'io, 1. parte  | 4  | Lilia se tu non vuoi    | 16 |
| Ama, ferui, & adora 2. parte      | 5  | Ah dolente parca        | 17 |
| Se le lagrime tue                 | 6  | Lilia se l'alma offesa  | 18 |
| Angeliato che vai di ramo in ramo | 7  | Lilia mia t'io timo     | 19 |
| Luci beate e liete                | 8  | Ardi Donna, e l'ardore  | 20 |
| Che fatto he la Fili              | 9  | Lilia quello non grato  | 21 |
| A la riva del Tebro               | 10 | Piangea Tirti piangea   | 22 |
| Vezzoso leggiadro amato fero      | 11 | Ahi perche non mi lice  | 23 |
| Vite, mi, la, fol, la             | 12 | Ohime dunque ti parti   | 24 |

IL FINE.



TABLE OF CONTENTS

|    |                |    |
|----|----------------|----|
| 1  | Introduction   | 1  |
| 2  | Chapter I      | 2  |
| 3  | Chapter II     | 3  |
| 4  | Chapter III    | 4  |
| 5  | Chapter IV     | 5  |
| 6  | Chapter V      | 6  |
| 7  | Chapter VI     | 7  |
| 8  | Chapter VII    | 8  |
| 9  | Chapter VIII   | 9  |
| 10 | Chapter IX     | 10 |
| 11 | Chapter X      | 11 |
| 12 | Chapter XI     | 12 |
| 13 | Chapter XII    | 13 |
| 14 | Chapter XIII   | 14 |
| 15 | Chapter XIV    | 15 |
| 16 | Chapter XV     | 16 |
| 17 | Chapter XVI    | 17 |
| 18 | Chapter XVII   | 18 |
| 19 | Chapter XVIII  | 19 |
| 20 | Chapter XIX    | 20 |
| 21 | Chapter XX     | 21 |
| 22 | Chapter XXI    | 22 |
| 23 | Chapter XXII   | 23 |
| 24 | Chapter XXIII  | 24 |
| 25 | Chapter XXIV   | 25 |
| 26 | Chapter XXV    | 26 |
| 27 | Chapter XXVI   | 27 |
| 28 | Chapter XXVII  | 28 |
| 29 | Chapter XXVIII | 29 |
| 30 | Chapter XXIX   | 30 |
| 31 | Chapter XXX    | 31 |

1 1 1 1

